

Link: <https://www.affaritaliani.it/lavoro/notiziario/joint-italian-arab-chamber-of-commerce-nominato-nuovo-cda-trevisani-confermato-presidente-236233.html>

23 novembre 2021- 14:50

Joint italian arab chamber of commerce, nominato nuovo cda Trevisani confermato presidente

Entrano Eni, Almagiva, Fondazione Politecnico, Confindustria Assafrica e Mediterraneo



Roma, 23 nov. (Labitalia) - L'assemblea generale della Joint italian arab chamber of commerce (Jiacc) si è riunita sotto la presidenza di Cesare Trevisani, vicepresidente Trevi finanziaria industriale, alla presenza dei vicepresidenti Yousef Al Maimani, Pietro Paolo Rampino e Ahmed Al Midfa. L'assemblea generale ha nominato il nuovo board, che resterà in carica per i prossimi quattro anni, confermando tra l'altro la presenza di Confindustria, Sace, Simest, Ice, Intesa Sanpaolo, Itinera, Mapei, Lega Araba ed Unione delle camere arabe. Deliberato inoltre l'ingresso in cda di

Claudio Descalzi, ceo di Eni spa., Smeraldo Fiorentini, direttore generale transportation & logistics di Almagiva spa, Andrea Sianesi, presidente della Fondazione Politecnico di Milano, Massimo Dal Checco, presidente di Confindustria Assafrica e Mediterraneo, Matteo Colombo, ceo di Profile middle east llc, Catia Tomasetti, BonelliErede, Enas Mekkawy, ambasciatrice della Lega Araba a Roma, Samir Majoul, Utica (Tunisia) e la conferma, tra gli altri, di Sheikh Khalifa Al Thani del Qatar, Massimo Falcioni, ceo di Etihad Credit Insurance, Walid Alshoaibi, Arabia Saudita, oltre ai rappresentanti delle camere di commercio dei Paesi Arabi. L'assemblea ha inoltre confermato la presidenza di Cesare Trevisani e dei vicepresidenti Yousef Al Maimani (Arabia Saudita), Pietro Paolo Rampino (docente presso la Luiss business school di Roma) e Ahmed Al Midfa (Uae). Il board della Joint italian chamber of commerce mantiene il tradizionale assetto paritetico tra membri di parte italiana e membri di parte araba, in rappresentanza delle più autorevoli istituzioni e associazioni, delle imprese, degli istituti di credito, della finanza e del mondo accademico. L'assemblea ha accolto positivamente la proposta del nuovo calendario di attività camerali, volte ad imprimere una ulteriore accelerazione allo sviluppo delle relazioni economiche e istituzionali tra l'Italia ed i Paesi Arabi. In particolare, è stata approvata la proposta di organizzazione nel mese di maggio 2022 dell'Arab italian women business forum, e confermato in autunno 2022 l'appuntamento con l'Italian arab business forum, il tradizionale evento annuale che chiama a raccolta i più autorevoli rappresentanti delle Istituzioni e della comunità economico-finanziaria italiana e araba, che ritorna in presenza dopo lo stop dovuto all'emergenza sanitaria globale. Numerose altre iniziative in programma nel periodo novembre 2021 - novembre 2022 sono state approvate dall'assemblea generale, tra queste di particolare importanza l'apertura a Dubai, a gennaio 2022, di un ufficio operativo della Jiacc, e la partecipazione, a fine marzo 2022, alla Settimana delle camere di commercio arabo miste in occasione di Expo 2020. Confermato, inoltre, il focus su Arabia Saudita, Iraq e Libia. L'assemblea generale ha esaminato e approvato il bilancio d'esercizio della Camera 31/12/2020 che, pur condizionato dalla importante riduzione delle attività dovute alla crisi

pandemica, è stato ritenuto in linea con gli obiettivi di sviluppo dell'associazione. Approvato lo sviluppo di nuove iniziative per favorire gli investimenti in Italia attraverso gli strumenti della finanza islamica. Nel corso dei lavori dell'assemblea, una particolare attenzione è stata rivolta al tema della finanza islamica. I partecipanti all'assemblea hanno unanimemente convenuto di dare ulteriore seguito all'importante accordo siglato dalla Camera lo scorso mese di luglio con Dar Al Sharia, una delle più grandi e autorevoli società di consulenza al mondo in grado di fornire soluzioni innovative nell'ambito della finanza islamica. La Jiacc accrescerà quindi il proprio impegno allo sviluppo di strumenti finanziari innovativi e Sharia Compliant, ritenuti ad oggi un fattore cruciale per favorire l'interesse degli investitori nei confronti del nostro Paese.

